

Al Sindaco del Comune di Venezia

Al Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia

Al Responsabile Ufficio Tecnico Antiinquinamento - Magistrato alle Acque di Venezia

Al Responsabile della Capitaneria di Porto di Venezia

Al Responsabile dell'Autorità Portuale di Venezia

Alla Procura della Repubblica di Venezia – c.a Vittorio Borraccetti

Oggetto: Segnalazione/Esposto su lavori di escavo eseguiti in laguna di Venezia senza alcuna precauzione per contenere intorbidamento delle acque ed evitare dispersione di materiali in sospensione variamente contaminati.

Il 25 settembre le nostre associazioni avevano indetto una conferenza stampa per sollevare ancora una volta le problematiche relative alla costruzione di barene artificiali in aree dove noi riteniamo non siano mai esistite utilizzando fanghi e sedimenti di origine sconosciuta o incerta.

In conferenza stampa erano presenti anche i consiglieri della Municipalità di Venezia Vianello e Tommasi che avevano presentato un'interpellanza sullo stesso argomento; **assieme a loro avevamo sollevato anche il caso dei lavori di escavo, che da diverso tempo, stavano procedendo nelle vicinanze dell'isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola.**

Le foto presentate dimostrano che le navi dotate di benne scavavano senza alcuna precauzione o sistema per contenere l'intorbidamento delle acque ed evitare dispersione di materiali rimessi in sospensione variamente contaminati. (le prime 6 foto allegate documentano quanto detto)

Eravamo preoccupati perché è noto a tutti (in particolare agli enti ed organismi pubblici) sin dal 1993, primo Censimento delle aree contaminate fatto dall'Assessorato Ambiente della Provincia di Venezia, che L'isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola era un'area altamente contaminata dal deposito nell'isola senza alcuna protezione delle ceneri prodotte dal processo di incenerimento dei rifiuti urbani.

Le ceneri accumulate sono state dilavate per decenni dagli eventi meteorologici e dalle maree che sicuramente hanno trascinato i contaminanti presenti (metalli pesanti di tutti i tipi e diossine) nelle acque della laguna contaminando gravemente anche i sedimenti dei canali e della laguna principalmente nei tratti vicini all'isola.

Ulteriori e successivi studi fatti da Comune e Provincia hanno convalidato e confermato quanto detto in precedenza.

I recenti lavori di escavo fatto, nei canali in prossimità o nelle vicinanze dell'isola ex inceneritore, da navi dotate di benne (come mostrano le foto) fatti senza alcun dispositivo di protezione e contenimento hanno sicuramente rimesso in sospensione una parte di sedimenti variamente contaminati e gli inquinanti risollepati nelle acque e sono andati a rideposarsi nei sedimenti circostanti trasportati dalle correnti.

Il 25 settembre i giornali locali danno notevole spazio all'argomento da noi sollevato e riportano anche delle dichiarazioni fatte dall'Autorità Portuale che riportiamo : *"Stiamo eseguendo degli scavi per garantire l'accessibilità nautica alla Marittima. I fanghi sono stati analizzati e caratterizzati secondo le normative in vigore e sono state acquisite le autorizzazioni da parte delle autorità competenti (Magistrato alle Acque, Capitaneria di Porto, Soprintendenza). Secondo il Protocollo stipulato l'8 aprile 1993 tra Ministero dell'Ambiente Regione, Provincia e Comuni di Venezia e Chioggia, i fanghi risultano essere entro la classe C, quindi riutilizzabili, una volta dragati dragati vengono refluiti all'isola delle Tresse come previsto nel piano di dragaggio".*

Queste dichiarazioni convalidano le nostre preoccupazioni in quanto se i fanghi analizzati rientrano nella classe C del suddetto Protocollo d'Intesa vuol dire che contengono livelli di inquinanti abbastanza alti ; il Protocollo dell'8 aprile 2009 prevede per questo tipo di fanghi che possano essere utilizzati anche all'interno della laguna per ampliamenti ed inalzamenti di isole ma imponendo *"la realizzazione di un confinamento permanente costituito da strutture dotate di fondazioni profonde e continue, tali da evitare sia in corso d'opera che ad opera compiuta qualsivoglia rilascio di specie inquinanti a seguito di processi di erosione, dispersione ed infiltrazione di acque.." (Punto 4.2.3 Classificazione fanghi Protocollo d'Intesa 8 aprile 1993)*

Il Protocollo d'Intesa 8 aprile 1993 al Punto 3 Metodologia di escavo e trasporto dice: *"..... Saranno limitate al massimo le dispersioni di materiali in sospensione e, ove si rendesse necessario, verranno circoscritte le zone di escavo e la zona di intorbidamento eventualmente creatisi".*

Si prevede al punto 8 - Definizione dei capitolati di appalto delle opere e dei monitoraggi *–" I capitolati definiranno le norme per la buona esecuzione di tutte le fasi di lavoro previste: indagini preliminari; escavo; trasporto; esecuzione delle opere di sicurezza ambientale."*

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo che l'esecuzione dei lavori di escavo eseguiti nelle vicinanze dell'isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola siano stati fatti in maniera difforme e non rispettando quanto previsto dal citato Protocollo d'Intesa 8 aprile 1993.

Segnaliamo inoltre con la presente che in questi ultimi giorni sono in corso lavori di escavo nel tratto di canale di fronte pontile ACTV di S.Elena e pontile ACTV dei Giardini e anche in questo caso come dimostrano le ultime due foto che alleghiamo non si vedono opere di contenimento per evitare intorbidamento delle acque e dispersioni di eventuali inquinanti.

Restiamo a vostra disposizione per eventuali informazioni e per fornirvi ulteriore documentazione fotografica.

*Luciano Mazzolin e Stefano Fiorin
per le associazioni:*

AmbienteVenezia – Medicina Democratica – Assemblea Permanente NOMOSE

Lavori di escavo fondali vicino ex inceneritore Sacca Fisola il 25 settembre 2009



25 settembre 2009



Lavori di escavo fondali vicino ex inceneritore Sacca Fisola il 25 settembre 2009



Lavori di escavo fondali di fronte pontile ACTV di S.Elena il 13 ottobre 2009



Foto di Stefano Fiorin e Luciano Mazzolin dell'Osservatorio Trasformazioni Territoriali e Sociali di AmbienteVenezia